



La costruzione del film continua...regista, protagonisti e tecnici sono chiamati a proseguire con "il mio Battesimo"!

Pur con tanta fatica talvolta, siamo riusciti a vivere la gioia e a vincere con la luce del Natale le tenebre; stiamo uscendo da queste feste un po' più rasserenati forse...un po' di luce costante si comincia a vedere con e oltre il vaccino.

Gesù si fa uomo sul serio e condivide tutto della nostra vita, anche la sofferenza e la morte, non per naufragare in essa, ma per toglierle il potere perché non faccia più paura.

Al Giordano dove Gesù si mette in fila con l'umanità fragile, la ricerca dell'uomo e la discesa di Dio nella carne si incrociano.

Il cielo si apre e si unisce alla terra, la forza di Dio si incontra con la fragilità dell'uomo. Lo Spirito di Dio santifica la carne dell'uomo, lo Spirito ricorda la prima creazione quando Dio "disse" e nell'universo germogliò la vita.

Il Battesimo che riceve non rende Gesù Figlio di Dio, manifesta ciò che Egli è da sempre.

Al Giordano si compie un'altra epifania, come davanti ai Magi, come a Cana di Galilea, alle nozze di Dio con l'umanità, Gesù si rivela come Figlio.

Inizia la sua missione tra la gente, nei loro villaggi, nella vita di ogni giorno.

Anche noi nel Battesimo non "diventiamo" figli di Dio: come Lui il Cristo lo siamo da sempre, da sempre nel pensiero di Dio.

Se siamo battezzati nel nome di Gesù significa che diventiamo suoi discepoli invitati ad andare a portare il progetto che ci ha consegnati.

Ogni giorno siamo chiamati ad allenarci a vivere ciò che ci è dato nel sacramento, altrimenti il nostro Battesimo rimane sepolto nei vari archivi parrocchiali.

Non cambia nulla, se non prendiamo coscienza di ciò che dobbiamo diventare per scelta libera e responsabile.

Per questo è necessario un cammino segnato da scelte quotidiane vissute alla luce della Parola.

Cristiani non si nasce, ma si diventa, esercitandoci a sperimentare ogni giorno la coerenza della fedeltà e dell'amore di Dio.

Non è sufficiente la catechesi dell'iniziazione cristiana, ma una catechesi che ci accompagni a conquistare l'adulto nel suo quotidiano, crescendo nella volontà di vivere nella storia quello che crediamo e viviamo nella vita.

Come dice Papa Francesco (EG. 127-129):

“Essere discepolo significa portare agli altri l'amore di Gesù, spontaneamente, in qualsiasi luogo, nella vita, nella piazza, al lavoro, in strada [...] da persona a persona”.

“Ralleghiamoci perché i nostri nomi sono scritti in cielo”, non solo nei registri parrocchiali.

Gennaio...Mese dedicato alla Pace



con il tracciato che ci ha dato il Papa chiamandoci a vivere:

“La cultura e la cura”

E mentre finiamo di leggere il Messaggio di Papa Francesco, ci ricordiamo che quanto è sottolineato nel tema ci riguarda tutti, grandi e piccoli, chiamati ad offrire un contributo per curare nuove relazioni con l'altro, chiunque esso sia, con le persone e nel rispetto di tutto il creato soprattutto in rapporto all'acqua da non sprecare e all'aria da non inquinare.

E' importante comunque la cura del cuore perché ciascuno sperimenti per prima cosa, la pace con se stesso nella coerenza e fedeltà al Vangelo che è “cura” efficace nel rapporto con gli altri.

Non si potranno fare manifestazioni come ogni anno abbiamo realizzato in città, ma cercheremo con i vari gruppi di costruire “momenti di Pace”.

Daremo in seguito date e orari per non prendere impegni per poter partecipare “tutti”!

Accogliamo l'ultima parte del Messaggio del Papa:

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

PER LA CELEBRAZIONE DELLA

54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2021

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE



8. Per educare alla cultura della cura

La promozione della cultura della cura richiede un *processo educativo* e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. Vorrei fornire al riguardo alcuni esempi.

- L'educazione alla cura nasce nella *famiglia*, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile.

- Sempre in collaborazione con la famiglia, altri soggetti preposti all'educazione sono *la scuola e l'università*, e analogamente, per certi aspetti, i soggetti della *comunicazione sociale*.^[22] Essi sono chiamati a veicolare un sistema di valori fondato sul riconoscimento della dignità di ogni persona, di ogni comunità linguistica, etnica e religiosa, di ogni popolo e dei diritti fondamentali che ne derivano. L'educazione costituisce uno dei pilastri di società più giuste e solidali.

- Le *religioni* in generale, e i *leader* religiosi in particolare, possono svolgere un ruolo insostituibile nel trasmettere ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili. Ricordo, a tale proposito, le parole del [Papa Paolo VI](#) rivolte [al Parlamento ugandese nel 1969](#): «Non temete la Chiesa; essa vi onora, vi educa cittadini onesti e leali, non fomenta rivalità e divisioni, cerca di promuovere la sana libertà, la giustizia sociale, la pace; se essa ha qualche preferenza, questa è per i poveri, per l'educazione dei piccoli e del popolo, per la cura dei sofferenti e dei derelitti». ^[23]

- A quanti sono impegnati al servizio delle popolazioni, nelle organizzazioni internazionali, governative e non governative, aventi una missione educativa, e a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel campo dell'educazione e della ricerca, rinnovo il mio incoraggiamento, affinché si possa giungere al traguardo di un'educazione «più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, di dialogo costruttivo e di mutua comprensione». ^[24] Mi auguro

che questo invito, rivolto nell'ambito del *Patto educativo globale*, possa trovare ampia e variegata adesione.

9. *Non c'è pace senza la cultura della cura*

La *cultura della cura*, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia».

[\[25\]](#)

In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, [\[26\]](#) ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri». [\[27\]](#)

Dal Vaticano, 8 dicembre 2020

Francesco



Gennaio...Mese dedicato (per una settimana) alla Preghiera per l'Unità dei Cristiani

(18 - 25 Gennaio 2021)

"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (Cf. Gv 15,5-9).

Ogni anno i cristiani appartenenti alle diverse Chiese dedicano un tempo comune (1) alla preghiera, per chiedere insieme al Padre il dono dell'unità, secondo il desiderio di Gesù. Egli la vuole "perché il mondo creda" (Gv 17,21): è con l'unità che si cambia il mondo, si creano comunione, fraternità e solidarietà. Essa è fondamentalmente un dono di Dio, per questo è indispensabile chiederla con insistenza e fiducia al Padre.

È l'esperienza di un gruppo che, in Spagna, vive la Parola di vita. Da alcuni anni, proprio durante la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, si sentono spinti a pregare per la grazia dell'unità e a costruire ponti. Scrive Margarita: *"Abbiamo contattato il responsabile diocesano dell'ecumenismo, i parroci, il sacerdote ortodosso e i pastori evangelici. Ci siamo raccolti per pregare, come cristiani unanimi, prima nella parrocchia cattolica poi in quella ortodossa. Ogni volta le nostre chiese si riempiono della gioia che viene dalla presenza di Dio. È Lui che apre strade di unità"*.

Per il 2021, la comunità monastica di Grandchamp (2) ha proposto come luce per questo cammino un motto molto efficace, tratto dal vangelo di Giovanni:

"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto".

È un pressante invito a vivere ed operare per l'unità dei cristiani in questi giorni speciali, continuando per tutto l'anno, per tutta la vita. Le nostre divisioni sono una grave ferita, che ha bisogno di essere sanata, prima di tutto dalla misericordia di Dio e poi dall'impegno a conoscerci, stimarci e testimoniare insieme il vangelo.

Con queste parole, Gesù ci svela i passi sicuri da fare: prima di tutto "rimanere" nel suo amore. Occorrerà dunque stringere più forte il nostro personale rapporto con Lui, affidargli la nostra vita, credere nella sua misericordia. Gesù infatti "rimane" sempre con noi, fedelmente.

Allo stesso tempo ci chiama a metterci con decisione dietro a Lui, per fare come Lui della nostra esistenza un dono al Padre; ci propone di imitarlo nel venire incontro con delicatezza alle necessità di ogni persona con cui condividiamo una parte piccola o grande della nostra giornata, con generosità e disinteresse, per portare così "molto frutto".



AZIONE CATTOLICA
DIOCESANA DI PISA



CONSULTA DELLE
AGGREGAZIONI LAICALI
DIOCESI DI PISA

MISSIO
PISA

UFFICIO MISSIONARIO
PISA

Non c'è pace senza la cultura della cura

Dialogo per una rotta comune

15 GENNAIO

ORE 21.10

APERTURA DEL CANALE

YOUTUBE:

Azione Cattolica Pisa

https://www.youtube.com/watch?v=Z_DET0cjgH8

INTERVERRANNO

SUOR CINZIA GIACINTI

Suore Apostoline-Missio Pisa

SHAHRZAD HOUSHMAND ZADEH

Teologa musulmana e docente alla Facoltà di studi orientali all'Università La Sapienza

PADRE DAMIANO PUCCINI

Missionario maronita in Libano

Fondatore associazione "Oui pour la vie"

MARIA MADDALENA E LUIGI MARIA

CONSORTI

Ex studenti di Rondine

MODERA

LORENZO MASTROPIETRO

Già presidente diocesano Azione Cattolica Pisa

IN QUESTA SETTIMANA...

Domenica 10 Gennaio

Battesimo del Signore

La testimonianza dello Spirito rivela il Figlio.

Le letture del giorno del Battesimo del Signore - seconda manifestazione di Gesù, dopo l'Epifania - sono caratterizzate da un movimento discendente, dal cielo alla terra, dall'alto verso il basso. Nella **prima lettura**, tratta dal profeta Isaia, dal cielo, come pioggia, scende la parola di Dio, che non torna a lui senza aver portato frutto. Nelle acque del Giordano, come ci racconta il **vangelo**, di fronte a Giovanni il Battista, scende Gesù, inabissandosi, per partecipare al destino degli uomini; dal cielo scende, come colomba, lo Spirito di Dio e si posa su Gesù, dando così inizio al suo ministero pubblico. Nel giorno del battesimo, Dio dà testimonianza al suo Figlio prediletto e questa testimonianza eccezionale, superiore a quella di qualsiasi altro profeta, garantisce saldamente la fede di chiunque aderisca a Gesù di Nazaret: solo una vittoria vince il mondo, ed è la fede in colui che è il Figlio amato rivelazione definitiva che «Dio è amore» (**seconda lettura**).



Un giorno importante per ricordare
il nostro Battesimo:
si fa ancora festa per il giorno
del nostro Battesimo (complebattesimo)?
La memoria diventa testimonianza per vivere!

ore 15.00 si svolge il quarto incontro di
Famiglie in Famiglia ci troveremo on line sulla
piattaforma meet per proseguire il nostro cammino di risposta
alla vocazione familiare che quest'anno ha le Beatitudini come
punto di riferimento. Beati gli operatori di Pace..

con Suor Giancarla Barbon

Il link per connettersi <https://meet.google.com/dao-evfh-ewr>

Il colore liturgico diventa verde perché inizia
il Tempo Ordinario della 1ª Settimana

Lunedì 11

Da oggi...riprendiamo la "**Meditazione mattutina**" che potete trovare su
WhatsApp, Facebook e sul sito della parrocchia
(www.santamariamadredellachiesa.it)

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi



Ore 18.30 on line Incontro del Gruppo Gerico ed Emmaus

Unità Pastorale S. Marta, S. Maria MdC, SS. Trinità, S. Matteo
Notiziario Parrocchiale 10 - 17 Gennaio 2021 Anno XVIII Numero 2

dal 10 al 17 Gennaio



«E subito, uscendo dall'acqua, vide [...] lo Spirito
discendere verso di lui come una colomba»
Marco 1,10

*Quello che è accaduto al
Giordano, Gesù, è una vera
e propria manifestazione:
il Padre ti riconosce come il
Figlio, l'amato, come il ser-
vo, disposto a soffrire e an-
che a morire pur di realizza-
re un progetto d'amore per
tutta l'umanità. E lo Spirito
scende su di te per guidare la
tua esistenza: ogni gesto ed
ogni parola saranno impron-
tati alla tenerezza, abitati
dalla misericordia, segnati
dalla bontà di Dio.*

*Sì, al Giordano comincia la
tua missione e si conclude il
compito del Battista.*

*Sì, al Giordano, attorniato
da uomini e donne che con-
fessano i loro peccati, le loro
infedeltà e sono disposti a
cambiare vita, il tuo vangelo
inizia la sua strada e sarà
buona novella per tutti quel-
li che sono poveri e si affida-
no a Dio, che sono esausti e
spossati e invocano consola-
zione e forza, che sono lace-
rati dal male e non ne ven-
gono fuori da soli.*

*Sì, al Giordano i cieli si apro-
no perché Dio, attraverso di
te, dona la possibilità di en-
trare in alleanza con lui, di
diventare suoi figli, di speri-
mentare la dolcezza della
sua presenza, della
sua azione. Amen.*

Martedì 12



ore 10.00 on line → Incontro preti del Vicariato

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

ore 18.30 Non perdiamo questa occasione per **TUTTI** giovani e adulti

In Chiesa per ascoltare e meditare la Parola della 2ª Domenica del Tempo Ordinario

Mercoledì 13

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Ore 18.30 Incontro del Gruppo Nazaret

Giovedì 14

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria ore 18.45 → Incontro Gruppo Animazione Liturgica



On line ore 21.15 → quarto incontro per i fidanzati in preparazione al matrimonio

Venerdì 15

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

S. Maria MdC ore 18.30 in presenza si incontrano gli Adolescenti in Crescita



on line ore 18.45 Si incontra il Gruppo Medie



on line ore 21.15 Si incontra il Gruppo Giovanissimi



Sabato 16

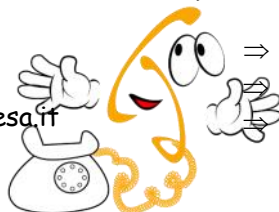
S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 17

Seconda Domenica del Tempo ordinario

PER RIMANERE SEMPRE IN CONTATTO...

- ⇒ e-mail: s.martapisa@virgilio.it
- ⇒ sito internet:
www.santamariamadredellachiesa.it
- ⇒ don Luigi: 3386033723
- ⇒ don Alessandro 3393510095



- ⇒ S. Maria MdC: 050573494
- ⇒ S. Marta: 050543179
- ⇒ Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Orario della Segreteria:

Dal Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 18

Il Sabato dalle 10 alle 11

Contatti telefonici: S. Maria 050573494 - S. Marta 050543179 - don Luigi 3386033723 - don Alessandro 3393510095